

## Grande successo per la III edizione di Open Outdoor Experiences

*Oltre 14.000 visitatori al Next di Capaccio. La fiera si conferma il punto di riferimento di una nuova idea di turismo*

Si chiude con oltre 14.000 visitatori la terza edizione di Open Outdoor Experiences, il Salone delle Attività all'Aria Aperta che si è concluso ieri all'ex Tabacchificio Next di Capaccio-Paestum (SA). Un grande successo di pubblico, tra operatori del settore e appassionati, per un evento che di anno in anno sta facendo registrare numeri in costante crescita ed un interesse sempre più forte per una nuova idea di turismo. Organizzato da I.Com Experiences e da Il Duomo Travel, Open Outdoor Experiences è stato sostenuto da Regione Campania, Camera di Commercio e Cna Salerno, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con il patrocinio ed il contributo organizzativo di Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Comune di Capaccio-Paestum, Cna Nazionale Turismo, Cilentomania.

La domanda di esperienze di viaggio all'insegna delle attività open air, del benessere, dell'autenticità e del contatto con la natura è sempre più incalzante: una domanda che corre in parallelo all'attenzione e alla sensibilità, in particolare delle nuove generazioni, rispetto ai temi ecologici. Una società via via più consapevole dell'impatto delle proprie attività sull'ambiente richiede che anche le attività turistiche e di svago siano compatibili con il benessere del pianeta. Le esperienze di attività all'aria aperta sono così divenute gli attrattori principali di una destinazione e molto spesso ne caratterizzano la vocazione turistica, diventando essenziali nella scelta della destinazione finale. Escursionismo, cicloturismo e le tante altre affascinanti attività all'aria aperta rappresentano a pieno lo spirito green dei tanti viaggiatori che oggi vogliono scoprire la storia, la cultura e i patrimoni del territorio sfruttando il rapporto diretto con la natura che lo circonda. E anche in questa edizione 2025 Open si è confermata il luogo ideale per intercettare questa richiesta e per promuovere un turismo sostenibile, consapevole, fatto di benessere e scoperta, che valorizza i centri storici, le aree interne, l'enogastronomia di qualità e le attività artigianali.

È stata una tre giorni intensa, con 60 tra seminari convegni e laboratori e 260 relatori, oltre a corsi, masterclass, laboratori e showcooking. Best practices e scenari futuri del turismo outdoor, valorizzazione del patrimonio naturalistico e dei borghi, tourism reputation e comunicazione, tutela dell'ambiente, sport, turismo accessibile: sono solo alcuni dei temi trattati nei tanti incontri che hanno visto una massiccia partecipazione di esperti del settore ed appassionati. E ancora la l'Hackaton Open Green 2025, il Premio Green Evolution assegnato al Parma Calcio, il Premio Giornalistico Cilentomed, i corsi per guide ambientali e di prevenzione e primo soccorso, la partecipazione attiva di centinaia di ragazzi delle scuole della provincia di Salerno. Interesse e curiosità hanno destato in particolare le tante attività organizzate nell'area esterna del tabacchificio, senza dubbio uno degli elementi caratterizzanti della fiera. Dall'arrampicata al rafting, dal tiro con l'arco ai laboratori di ceramica; e ancora le escursioni a piedi e in bici, su tutte quella ai templi Paestum dedicata ai diversamente abili: in centinaia si sono cimentati nelle diverse attività organizzate dalle tante associazioni sportive e del terzo settore presenti in fiera.

La novità più rilevante di quest'edizione 2025, il B2B "Meet&Match" svoltosi nella prima giornata di salone, ha messo in contatto 80 operatori turistici con 20 buyers italiani e stranieri per creare nuove opportunità di business. I buyers, che nei giorni di visita in fiera hanno svolto un educational tour alla scoperta dell'area archeologica di Paestum e di altre meraviglie del territorio, hanno riscontrato notevole vivacità ed elevata qualità delle offerte proposte dagli operatori turistici locali e di altre regioni italiane. Open è, dunque, anche una formidabile occasione di promozione di una

terra che può vantare un patrimonio storico-artistico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico unico al mondo.

"Negli anni successivi al Covid - ha dichiarato l'Assessore al Turismo della Regione Campania Felice Casucci, ospite del primo giorno di fiera - sono radicalmente mutati gli stili di vita e con essi le esigenze dei turisti. La Regione Campania sta lavorando con grande convinzione su un'idea di turismo completamente nuova. Abbiamo dovuto ripensare tutto sulla base di nuove esigenze e nuove richieste: salute, benessere, esperienza, incontro con i luoghi e i territori. Ed abbiamo scoperto che i tre elementi che maggiormente caratterizzano l'attrattività del territorio regionale sono cultura, enogastronomia e patrimonio naturalistico. Open è espressione di questo nuovo concetto di turismo che incontra i territori, le persone, le destinazioni e che vuole star bene. La Regione Campania sostiene Open e tutte le progettualità che mirano a promuovere e valorizzare il patrimonio più autentico della nostra splendida terra".

Per Simona Paolillo, segretaria di Cna Salerno, partner dell'evento, "Open si chiude con un bilancio più che positivo. Quella di quest'anno è stata, per CNA, una sperimentazione, ma la scommessa è stata vinta e nelle prossime edizioni intendiamo consolidare ancora di più la nostra presenza, perché Open è il vero punto di riferimento per il turismo esperienziale e degli artigiani. Il nostro Presidente Andrea Prete, ospite domenica in fiera, ha apprezzato l'iniziativa ed ha avuto la conferma che quanto esposto ad Open è un settore in continua crescita: un turismo consapevole delle destinazioni. Abbiamo riscontrato anche un forte apprezzamento dai nostri livelli nazionali e dalle delegazioni regionali che abbiamo ospitato in questa edizione e che ci hanno già dato appuntamento per il prossimo anno: Open è già concepita come un'importante occasione di crescita per le loro imprese ed uno stimolo ad investire nei nostri territori".

Per il Presidente del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni Giuseppe Coccorullo, "Open è una bellissima manifestazione, che di anno in anno cresce sempre di più e diventa sempre più interessante: è una fiera molto importante per i parchi ed in generale per chi custodisce un patrimonio paesaggistico. Quello dell'outdoor è un tipo di turismo molto richiesto e tutti dobbiamo lavorare per strutturare la miglior offerta possibile. Complimenti a tutto lo staff di Open per il lavoro che svolge".

"Open si è consacrato come punto di riferimento delle aree protette del Centro Sud - dichiara il direttore della fiera Angelo Coda - e come l'ideale momento di strutturazione dell'offerta per il mondo dell'associazionismo e del turismo outdoor. Il Salone colma un vuoto presente in Italia in un segmento del turismo che non è affatto di serie B, ma rappresenta l'unica strada per la valorizzazione delle aree interne e per la destagionalizzazione dell'offerta. Sono emerse tantissime potenzialità: ora bisogna costruirle, metterle insieme e inserirle nel modo giusto sui mercati".

"L'edizione 2025 di Open - spiega Angelo Rocco di Duomo Travel, organizzatore della fiera insieme a I.Com Experiences - è stata caratterizzata anche dall'incontro sempre più proficuo tra associazioni, professionisti del settore ed enti di formazione, con le istituzioni a fare da collante: una rete di attori che, ognuno con il proprio fondamentale ruolo, può creare una sintesi in un settore turistico in costante crescita".

Appuntamento all'edizione 2026 di Open Outdoor Experiences. Lo staff è già al lavoro per promuovere la fiera nei circuiti nazionali ed internazionali e per realizzare una nuova edizione con tante novità, sempre sotto il segno del buon vivere, della sostenibilità, della natura e della promozione del territorio.